

---

## Read Online Pdf Biblioteca Citt Della Limmagine

---

Yeah, reviewing a books **Pdf Biblioteca Citt Della Limmagine** could increase your near contacts listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, skill does not recommend that you have astounding points.

Comprehending as with ease as conformity even more than extra will offer each success. bordering to, the statement as with ease as keenness of this Pdf Biblioteca Citt Della Limmagine can be taken as well as picked to act.

---

**KEY=PDF - LIZETH ADELAIDE**

---

### De Re Militari - Editio MMXVIII

*Guaraldi È un trattato sull'arte militare che dovette costituire un punto d'orgoglio per tutto il mondo culturale e scientifico della città romagnola e nello stesso tempo vantare un alto grado di rappresentatività presso le altre Signorie e domini. Il testo aveva sostanzialmente lo scopo di celebrare Sigismondo come il solo condottiero dei suoi tempi comparabile per virtù ai grandi uomini d'armi dell'antichità. Il testo pare in realtà più attento al lessico che alla tecnica militare, volto a descrivere le doti del condottiero e l'importanza per lui di discipline quali la filosofia, la storia, l'astronomia, la conoscenza delle leggi. Le illustrazioni hanno più un valore "esemplare" che tecnico, in certi casi risultando rappresentazione di macchine dal funzionamento improbabile. Ma se è arbitrario pensare alle illustrazioni come a dei progetti reali e le figure abbiano spesso, non a caso, una componente fantastica, non v'è dubbio che esse possono considerarsi, nel campo della meccanica del tempo, le più dirette fonti di ispirazione delle celebri macchine leonardesche e della successiva tecnologia bellica. Il De re militari fu redatto in un latino medioevale ostico e pieno di nodi, a Rimini, presumibilmente tra il 1446-47 e il 1455. Per la prima volta nella storia è stato scansionato e "trascritto" in word, dunque finalmente leggibile e indagabile da parte degli storici e della comunità scientifica. Presto verrà presentata anche la "traduzione" in italiano corrente in parallelo con la versione in volgare del Ramusio.*

## Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio

### Tomo I. Costruzione, descrizione, identità storica

*FedOA - Federico II University Press [English]: Starting from one of the most significant chapters of Leonardo's Libro di Pittura, we want to focus on the media - namely on the narrative, descriptive and graphics methodologies together with the techniques adopting during the modern and contemporary age as 'diffusers' of the landscape image - and on the deriving potential models for the enhancement of the historical landscape heritage. Partendo dalla nozione di paesaggio nella storia moderna e contemporanea, nel testo si affrontano le problematiche concernenti l'evoluzione del suo significato fino al dibattito sulle diverse accezioni recentemente acquisite, con particolare riferimento ai contesti storici urbani. La lezione che si trae dai primi studi di Leonardo sulla percezione del paesaggio naturale e antropizzato, dalle guide e taccuini di viaggio del Cinque e Seicento, fino alla produzione di artisti e viaggiatori tra Sette e Ottocento e al più recente repertorio fotografico o cinematografico, mostra l'importante ruolo da attribuirsi oggi all'immagine storica del paesaggio quale strumento per l'individuazione dell'identità di un territorio, ormai in buona parte scervra da meri contenuti percettivi e oleografici, e sempre più legata ai fattori umani, storici e sociali, in una parola „culturali“, che nell'immagine vanno letti e tradotti. / [Italiano]: Si tratta in effetti di riconoscere nei caratteri „percettibili“ di un paesaggio, attraverso gli strumenti della storia della città e dell'iconografia storica, i valori culturali condivisi di un sito o di un insediamento: in tal senso l'esperienza del Convegno CIRICE 2016 potrà segnare un nuovo passo non solo ai fini di un più consapevole riconoscimento di tali valori attraverso lo studio dei media adottati nella descrizione del paesaggio storico, ma verso un'azione di tutela volta alla trasmissione e valorizzazione della memoria di quei luoghi.*

## Nuove forme dell'abitare: l'antica città di Akragas

*FedOA - Federico II University Press [Italiano]: Il volume raccoglie gli esiti dei Laboratori di Progettazione Architettonica del I anno del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Ogni laboratorio è strutturato in due semestri: nel primo, si svolge il corso di Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica; nel secondo, gli studenti sono chiamati a misurarsi con l'esercizio del progetto nell'ambito del Laboratorio di Progettazione Architettonica. I corsi hanno in comune il lavoro sulla Valle dei Templi di Agrigento, nell'ambito di IncipitLab, il coordinamento nazionale dei laboratori di prima annualità. L'esito, qui raccolto, costituisce un patrimonio di riflessioni tanto entro la dimensione generale del fare didattico - in un momento reso particolarmente difficile dal perdurare della pandemia - quanto in quella particolare di ogni specifico contesto, con contributi originali che, lungi dall'essere una risposta definitiva al tema, si propongono come plausibili possibilità. / [English]: The book contains the results of the first-year Design Studios within the bachelor's degree program in Science of Architecture of the Department of Architecture, University of Naples "Federico II". Each Studio is structured in two semesters: in the first one students attend the course of Theories of Architecture; in the second one they develop the project exercise within the Design Studio. The courses share the work on the Valley of Temples in Agrigento, as part of IncipitLab, the Italian coordination of the first-year Design Studios. The results, collected here, builds a wealth of reflections both within the general dimension of teaching - despite the persistence of the pandemic situation - and in the dimension of each specific context, through original contributi*

## The Built Work of Giuseppe Pizzigoni

*Birkhäuser Giuseppe Pizzigoni, architect of classical and postwar modernism in northern Italy, owes his reputation to his connections with the Novecento movement, his independence from fascism, and his interest in innovative residential floor plans. Using redrawn plans of some 60 realized buildings, the design achievements are systematically analyzed, supplemented by explanations on the historical background, a systematic catalog, and up-to-date photographic documentation.*

## Le piazze del sapere

## Biblioteche e libertà

*Gius. Laterza & Figli Spa Le nostre città hanno bisogno urgente di biblioteche di nuova concezione, dove i cittadini si possano incontrare stabilendo relazioni sia intellettuali che affettive: sono le 'piazze del sapere' di cui ci parla questo libro innovativo. Guido Martinotti Antonella Agnoli ripensa gli spazi urbani proprio a partire dalle nuove biblioteche, viste come luogo di rinascita di un paese sempre più ignorante. Un libro davvero interessante. Giuseppe Culicchia, "Tuttolibri" Devono essere un servizio. Devono funzionare come un luogo d'incontro. Devono essere attraenti e comode. Devono opporsi alla trasformazione dei luoghi pubblici in centri commerciali, ma alla luminosità e ai colori di un centro commerciale dovrebbero tendere. Secondo Antonella Agnoli, che con trent'anni di lavoro in biblioteca è consulente di architetti e amministrazioni pubbliche in Italia e all'estero, le biblioteche italiane devono cambiare ruolo e aspetto. Francesco Ermani, "la Repubblica"*

## Disegnare idee immagini n° 53 / 2016

## Rivista semestrale del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura Sapienza Università di Roma

*Gangemi Editore spa Editoriale di Mario Docci, Carlo Bianchini Il ruolo dei modelli virtuali 3D nella conservazione del patrimonio architettonico e archeologico Editorial by Mario Docci, Carlo Bianchini The role of virtual 3D models in the conservation of architectural and archaeological heritage Lucio Altarelli Il disegno come testo Drawing as text Francisco Martínez Mindeguía Il disegno di Jacques Lemercier del modello di San Giovanni dei Fiorentini Jacques Lemercier's drawing of the model of San Giovanni dei Fiorentini Marta Grau Fernández, Ignacio Bosch Reig San Carlino alle Quattro Fontane: ampliamento e modifiche settecentesche al progetto borrominiano San Carlino alle Quattro Fontane: eighteenth-century enlargement and changes to Borromini's design Antonino Saggio, Gabriele Stancato La corda*

come strumento di costruzione: geometria, architettura, forme della natura *The cord as a construction tool: geometry, architecture and forms of nature* Katarina Andjelkovic *Il cinema incontra l'architettura: il ruolo dell'immagine-based practice nel dibattito* *The cinema meets architecture: the role of image-based practice in the debate* Aurelio Vallespín Muniesa, Luis Agustín Hernández, Ignacio Cabodevilla-Artieda *I disegni di Alejandro de la Sota come riflesso dell'estetica hegeliana* *Alejandro de la Sota's drawings as a reflection of Hegel's aesthetics* Fabrizio Ivan Apollonio, Marco Gaiani, Riccardo Foschi *Una nuova acqua per la Fontana del Nettuno di Bologna: la simulazione di progetto del sistema degli zampilli* *New water for the Neptune Fountain in Bologna: simulation of the design of the multi-jet system* Teresa Della Corte *Forma, materia e cromie nel sepolcro di Marco Tullio Tiro a Marano di Napoli. Rilievo integrato e ricostruzione virtuale* *Form, material and colours in the tomb of Marcus Tullius Tiro in Marano, Naples. Integrated survey and virtual reconstruction*

## L'immagine della città

Marsilio Editori spa *La ricerca di Lynch è stata per quasi mezzo secolo ed è tuttora punto di riferimento di buona parte della progettazione urbana, tanto pubblica che privata, negli usa. Lo stesso si può dire per numerosi studi recenti in campi diversi come la geografia, l'antropologia, la psicologia. Le riflessioni sulla necessità di inventare una diversa e più complessa cartografia per riuscire a dar conto dei «paesaggi invisibili», le analisi dei rapporti tra organizzazione dello spazio, morfologia urbana, modelli culturali e forme di potere economico e politico, la messa a punto di criteri per rendere più sicuri e vivibili gli ambienti urbani, la comprensione dei processi cognitivi nei vari gruppi d'età sociali e culturali e dei comportamenti devianti nei contesti urbani, le analisi di Marc Augé sui «non luoghi» sono esperienze di ricerca che devono molto al contributo di Lynch, agli interessi che ha stimolato e anche alle speranze che ha aperto. «L'immagine della città - scrive Paolo Ceccarelli - è ancora un libro stimolante e ricco di suggestioni: un utile strumento per capire alcuni problemi delle città americane e una buona guida metodologica per imparare comunque a leggere le città di ogni parte del mondo».*

## FONDAZIONE DELLE ARTI E DELLE SCIENZE

### Centro Culturale Arte & Scienza

*SOCIAL BUSINESS Progetto di una Fondazione dei Beni Culturali, inerenti le attività didattiche e formative, nei riguardi di materie artistiche e scientifiche per quanto concerne il patrimonio culturale. Ideazione e Progetto Dott. Luca Falace Dottore in Conservazione dei Beni Culturali*

### Flags, Color, and the Legal Narrative

### Public Memory, Identity, and Critique

*Springer Nature The book deals with the identification of "identity" based on culturally specific color codes and images that conceal assumptions about members of a people comprising a nation, or a people within a nation. Flags narrate constructions of belonging that become tethered to negotiations for power and resistance over time and throughout a people's history. Bennet (2005) defines identity as "the imagined sameness of a person or social group at all times and in all circumstances". While such likeness may be imagined or even perpetuated, the idea of sameness may be socially, politically, culturally, and historically contested to reveal competing pasts and presents. Visually evocative and ideologically representative, flags are recognized symbols fusing color with meaning that prescribe a story of unity. Yet, through semiotic confrontation, there may be different paths leading to different truths and applications of significance. Knowing this and their function, the book investigates these transmitted values over time and space. Indeed, flags may have evolved in key historical periods, but contemporaneously transpire in a variety of ways. The book investigates these transmitted values: Which values are being transmitted? Have their colors evolved through space and time? Is there a shift in cultural and/or collective meaning from one space to another? What are their sources? What is the relationship between law and flags in their visual representations? What is the shared collective and/or cultural memory beyond this visual representation? Considering the complexity and diversity in the building of a common memory with flags, the book interrogates the complex color-coded sign system of particular flags and their meanings attentive to a complex configuration of historical, social and cultural conditions that shift over time. Advance Praise for *Flags, Color, and the Legal Narrative* "In an epoch of fragmentation, isolation and resurgent nationalism, the flag is waved but often forgotten. The flag, its colors, narratives, shape and denotations go without saying. The red flag over China, the Star-Spangled Banner, the Tricolore are instantly recognisable and over determined, representing a people, a nation, a culture, languages, legacies, leaders. In this fabulous volume flags are revealed as concentrated, complex, chromatic assemblages of people, place and power in and through time. It is in bringing a multifocal awareness of the modes and meanings of flag and color in public representations that is particular strength. Editors Anne Wagner and Sarah Marusek have gathered critical thinkers*

from the North and South, East and West, to help know the essential and central - yet often forgotten and not seen - work of flags and color in narratives of nation, conflict, struggle and law. A kaleidoscopic contribution to the burgeoning field of visual jurisprudence, this volume is essential to comprehending the ocular machinery through which power makes, and is seen to make, the world."Kieran Tranter, Chair of Law, Technology and Future, Faculty of Law, Queensland University of Technology, Australia "This comprehensive volume of essays could not be arriving at a more opportune time. The combined forces of climate change, inequality, and pandemic are causing instability and painful recognitions of our collective uncertainties about nationhood and globalism. In the United States, where I am writing these few lines, our traditional red/white/blue flag has been collapsed into two colors: Red and Blue. While these colors have semiotically deep texts, the division of the country into these two colors began with television stations designing how to report the vote count in the 2000 presidential election year creating "red" and "blue" parties and states. The colors stuck and have become customary. We Americans are told all the time by pundits that we are a deeply divided nation, as proven by unsubtle colored maps. To a statistician, we are a Purple America, though the color is unequally distributed. White, the color of negotiation and peace is rarely to be found. To begin to approach understanding the problems flagged in my brief account requires the insight of multiple disciplines. That is what Wagner and Marusek, wonderful scholars in their own work, have assembled as editors -- a conversation among scholars at the forefront of thinking about how flags and colors represent those who claim them thus exemplifying how to resist simple explanations and pat answers. The topic is just too important."Christina Spiesel, Senior Research Scholar in Law, Yale Law School; Adjunct Professor of Law, Quinnipiac University School of Law, USA "Visuals, such as symbols and images, in addition to conventional textual forms, seem to have a unique potential for the study of a collective identity of a community and its traditions, as well as its narratives, and at the same time, in the expression of one's ideas, impressions, and ideologies in a specific socio-political space. Visual analysis thus has become a well-established domain of investigations focusing on how various forms of text-external semiotic resources, such as culturally specific symbols, including patterns and colors, make it possible for scholars to account for and thus demystify discursive symbols in a wider social and public space. *Flags, Identity, Memory: Critiquing the Public Narrative through Colors*, as an international and interdisciplinary volume, is a unique attempt to demystify the thinking, values, assumptions and ideologies of specific nations and their communities by analyzing their choice of specific patterns and colors represented in a national flag. It offers a comprehensive and insightful range of studies of visual and hidden discursive processes to understand social narratives through patterns of colours in the choice of national flags and in turn to understand their semiotic, philosophical, and legal cultures and traditions. Wagner and Marusek provide an exclusive opportunity to reflect on the functions, roles, and limits of visual and discursive representations. This volume will be a uniquely resourceful addition to the study of semiotics of colours and flags, in particular, how nations and communities represent their relationship between ideology and pragmatism in the repository of identity, knowledge and history."Vijay K Bhatia, Chinese University of Hong Kong, Full Professor, Hong Kong "In all societies, colors play a critical function in the realm of symbolism. Nation societies perceive great significance in the colors of flags and national emblems. Colors constitute, in other words, sign systems of national identity. The relation of color codes and their relation to concepts of nationhood and its related narratives is the theme of this marvelous and eye-opening collection of studies. Flags are mini-texts on the inherent values and core concepts that a nation espouses and for this reason the colors that they bear can be read at many levels, from the purely representational to the inherently cultural. Written by experts in various fields this interdisciplinary anthology will be of interest to anyone in the humanities, social sciences, jurisprudence, narratology, political science, and semiotics. It will show how a seemingly decorative aspect of nationhood—the colors on flags—tells a much deeper story about the human condition."/divMarcel Danesi, University of Toronto, Full Professor of Anthropology, Canada/div

## Handbook of Research on Emerging Technologies for Digital Preservation and Information Modeling

IGI Global The effective use of technology offers numerous benefits in protecting cultural heritage. With the proper implementation of these tools, the management and conservation of artifacts and knowledge are better attained. *The Handbook of Research on Emerging Technologies for Digital Preservation and Information Modeling* is an authoritative resource for the latest research on the application of current innovations in the fields of architecture and archaeology to promote the conservation of cultural heritage. Highlighting a range of real-world applications and digital tools, this book is ideally designed for upper-level students, professionals, researchers, and academics interested in the preservation of cultures.

### Graffiti nella biblioteca di Babele (Urania)

Edizioni Mondadori Una biblioteca è un luogo sicuro, a meno che non contenga sospette rivelazioni sull'Altro mondo. Un bestione uscito dai laboratori di genetica è un essere docile, a patto di farlo aggirare nei dintorni del laboratorio ed evitare che si spinga troppo oltre. Un pianeta come Venere, che di lune non ne ha mai avute, potrebbe improvvisamente accaparrarsene due.

## La Philosophia nella Grande Galleria

### Un modello bibliografico per reimmaginare le collezioni dei duchi di Savoia

*Lezioni La Grande Galleria dei duchi di Savoia, inaugurata da Carlo Emanuele I nel 1608, si configurava come un complesso dispositivo architettonico, simbolico ed encomiastico all'interno del quale erano raccolti e ordinati oggetti eterogenei secondo un modello di organizzazione totalizzante della conoscenza coeva. Le diverse prospettive di ricerca, nel corso degli anni, si sono occupate della Grande Galleria prendendone in esame gli elementi costitutivi, ora distribuiti nelle diverse tipologie di fonti documentarie ad essa riconducibili. Il volume presenta la complessa questione della Grande Galleria discutendo, attraverso una prospettiva interdisciplinare, gli esiti delle diverse linee di studio e di ricerca, e, in particolare, proponendo un processo di analisi che pone al centro il documento più rilevante: l'inventario redatto dal bibliotecario di corte Giulio Torrini, con l'aiuto del figlio Bartolomeo e di altri collaboratori, a partire dai primi mesi del 1659. Il libro propone dunque la successione delle circa 950 sequenze di segni correlati alle unità documentarie localizzate nella quarta guardaroba, cui erano affidate le opere e i volumi riconducibili all'ambito della Philosophia. Queste sequenze di segni sono state correlate ad altre sequenze di segni, desunte da strumenti bibliografici successivi, che insistono sugli stessi referenti, cioè i libri nella loro concreta materialità bibliografica. Il percorso di ricostruzione bibliografica proposto si snoda attraverso una precisa sequenza di passi procedurali che hanno consentito di identificare l'unità documentaria attraverso riscritture diverse, passando dal modello di rappresentazione originario ad altri, progressivamente più dettagliati e analitici.*

### A chi appartiene la città? Sulla dialettica fra street art e diritto

*Lulu.com L'incremento di iniziative, festival, mostre, esposizioni, dimostra come il fenomeno della street art abbia raggiunto anche in Italia una portata diffusiva e, soprattutto, la sua significativa ascesa al rango di arte ufficiale. Ma quali sono le caratteristiche di questa forma espressiva che si fonde con il contesto urbano e sociale? Quali sono i suoi rapporti con il diritto? Quale può essere il contributo del giurista al discorso in oggetto? L'autore ci accompagna in un'analisi molto dettagliata in cui si fondono arte, comunicazione, questioni sociali e istanze giuridiche alle quali cercherà di fornire risposte utilizzando un metodo prevalentemente comparatistico.*

## I musei della città

*Croma - Università Roma TRE*

### Sistemi conoscitivi per il design. Una proposta metodologica. Il caso DesignNet

*edizioni polidesign*

### Pompei e l'Europa. Atti del convegno

*Mondadori Electa "Il presente volume costituisce gli atti del Convegno Internazionale di Studi Pompei e l'Europa. Memoria e riuso dell'antico dal neoclassico al post-classico, che si è svolto nel luglio 2015 al margine della mostra al Museo Archeologico Nazionale di Napoli e negli scavi di Pompei. Promosse dalla Soprintendenza e dalla Seconda Università di Napoli, le giornate sono state un'importante occasione di riflessione sul rapporto della cultura moderna con l'antico, fonte di ispirazione formale e insieme modello estetico assoluto, ideale. Disseppellite a partire dal Settecento, sotto il manto di lapilli che l'aveva coperta dopo la sventurata eruzione del 79 d.C., le rovine della città vesuviana hanno contribuito alla nascita dell'archeologia moderna, stimolando altresì gli artisti all'imitazione e reinterpretazione dell'eredità classica. Insieme alle più aggiornate ricerche archeologiche, il volume raccoglie gli interventi di storici dell'arte, della letteratura, della filosofia, del teatro e della musica, per raccontare la storia della seconda vita di Pompei e il suo impatto sulla cultura moderna"*

## CITTÀ DI SUONO

### Per un incontro tra architettura e paesaggio sonoro

*LetteraVentidue Edizioni Un uomo, una sera, vede una persona nei pressi dell'unico lampione della zona. «Cosa state cercando?» chiede. «Ho perso le chiavi». «Le sono cadute qui?». «No, ma questo è l'unico posto dove le posso cercare. Perché solo qui, nel caso, le potrei vedere». L'obiettivo del libro è quello di "accendere una luce". Per illuminare un terreno che forse da troppo tempo si trova in ombra, e che separa l'affascinante ambito degli studi sul paesaggio sonoro da quello del progetto dell'architettura. Un "lampione" che possa permettere in primis all'architettura di dotarsi di nuovi strumenti per avviare delle forme di progettazione multisensoriale dei luoghi. E al contempo agli studi sul paesaggio sonoro di radicarsi a un solido sfondo, per favorire un effettivo cambiamento dei contesti reali. La contingenza storica per proporre tale riflessione è quantomai matura, vista la prossima imminente trasformazione del paesaggio sonoro urbano, dovuta all'introduzione delle auto elettriche, al diffondersi di nuove tecnologie sostenibili e silenziose, e al contempo di strumenti di riproduzione sempre più rumorosi e portatili. E vista l'ormai inarrestabile evoluzione del percorso del progetto di architettura, che sta determinando un ampliamento delle responsabilità, delle figure e degli ambiti disciplinari coinvolti. Prendere posizione nel mondo significa mettersi in luce, esprimere dei punti di vista, introdurre delle visioni. Dentro a questo pregiudizio linguistico e percettivo, che fin dai tempi di Aristotele ha premiato la vista rispetto alle altre sensazioni, è andata affermandosi una differente modalità di interpretazione dei luoghi, a partire dai cosiddetti "sensi minori". All'interno delle nostre città tradizionalmente visive, fatte di palazzi, luci, colori, si nascondono altrettante città popolate da suoni, sapori, odori, che influenzano profondamente la percezione dei luoghi, portando alla luce simbologie intime e complesse. Una dimensione svelata proprio dai recenti lockdown, che hanno fatto emergere elementi percettivi normalmente soffocati dal brusio quotidiano, risvegliando un'attenzione assopita. Conoscere questi riferimenti rappresenta un imperativo per coloro che praticano il progetto dell'architettura, nella prospettiva di realizzare in modo più consapevole ambienti adatti e sicuri per la nostra vita. "Città di suono" propone una lettura di questo tema, in una prospettiva multidisciplinare ricca di suggestioni.*

### Diana Umbronensis a Scoglietto

### Santuario, Territorio e Cultura Materiale (200 a.C. - 550 d.C.)

*Archaeopress Publishing Ltd This volume, the first in a series of works detailing the archaeological investigations of the ager Rusellanus, in coastal southern Etruria, focuses on the Roman temple and sanctuary dedicated to Diana Umbronensis, located at Scoglietto (Alberese - GR) on the ancient Tyrrhenian coast.*

### Le biblioteche in Italia

### valori, risorse, strategie

*FrancoAngeli*

### La storia oltre i manuali

### Come usare testi storiografici e testi di finzione storica

*Mnamon*

## Ponti: Italiano terzo millennio

*Cengage Learning Now featuring a brand-new design and integration of short film, the newly-revised PONTI: ITALIANO TERZO MILLENNIO provides an up-to-date look at modern Italy, with a renewed focus on helping the second year student bridge the gap from the first year. With its innovative integration of cultural content and technology, the Third Edition encourages students to expand on chapter themes through web-based exploration and activities. Taking a strong communicative approach, the book's wealth of contextualized exercises and activities make it well suited to current teaching methodologies, and its emphasis on spoken and written communication ensures that students express themselves with confidence. Students will also have the chance to explore modern Italy with a cinematic eye through the inclusion of five exciting short films by Italian filmmakers. Audio and video files can now be found within the media enabled eBook. Important Notice: Media content referenced within the product description or the product text may not be available in the ebook version.*

## Una nuova acqua per la Fontana del Nettuno di Bologna: la simulazione di progetto del sistema degli zampilli | New water for the Neptune Fountain in Bologna: simulation of the design of the multi-jet system

Published in *Disegnare idee immagini* 53/2016. Rivista semestrale del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura "Sapienza" Università di Roma | *Biannual Magazine of the Department of History, Drawing and Restoration of Architecture*

*Gangemi Editore spa Lo scritto si inserisce nel contesto dell'attuale restauro della fontana del Nettuno di Bologna e vuole descrivere una metodologia destinata a facilitare le scelte critiche operative per la progettazione del nuovo sistema delle acque impostata su simulazione a partire da dati acquisiti e modelli basati su leggi fisiche. In particolare descrive tecniche, metodi e passaggi utilizzati e sviluppati per la realizzazione della simulazione degli zampilli d'acqua utilizzata dai progettisti e presentata dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna all'amministrazione comunale e agli altri dipartimenti, enti e soggetti coinvolti. | This paper refers to the current restoration of the Neptune Fountain in Bologna. It describes a methodology to facilitate the critical operational choices made during the design of a new water system developed using simulation of acquired data and models based on physical laws. In particular it describes the techniques, methods and steps used and developed by the designers to simulate the jets of water. The project was presented by the Department of Architecture of the University of Bologna to the town council and the other departments, agencies and authorities involved.*

## Il respiro italiano EXPO 2015

## The Italian breath - El respiro italiano - Der italienische Atem

*Gangemi Editore spa Una sfida: presentare, ad una platea vasta di amanti dell'Italia, il "respiro" in affanno di un Paese in bilico tra baratro e salvezza. Affratellati nel tentativo, forse vano, di ritrovare la melodia, le sfumature, le essenze, gli acuti e gli assoli della poesia di un Paese, alcuni amici si sono trovati assieme, nell'"impresa", tanto affascinante quanto dolorosa, alla ricerca del respiro italiano, forse un anelito di speranza, o forse il rantolo di una immensa bellezza, reincarnata, chissà, nella "parola" di pochi "pellegrini" innamorati di luoghi del pensiero e della pietra, dispersi nella vertigine del Paese Italia. Sono esplose mai assopite sensibilità sulla bellezza, sullo splendore e sulla crisi della città, sulle sinfonie cromatiche delle città italiane: risuonano come campane a festa che rinviano ad altre ed altre ancora fino a legare, come in una tela di ragno, tutti i centri urbani e le campagne, e l'intero Paese. Una sfida comunicata in termini più percettivi che razionali, più letterari che scientifici. Nasce così, dalle*

*spume del mare, Il respiro italiano: il completamento ideale della trilogia di affetti letterari verso la propria città Il profumo della città, la propria regione Marche. Il battito della mia terra, il proprio Paese. Storie di città, storie di uomini e di animali. Evocazioni letterarie e visionarie di una terra radicata nel cuore. Il racconto inizia con seduzioni fotografiche improvvise: le Marche hanno il volto della campagna fertile, del paesaggio splendente, della buona terra e della buona vita. Qualcosa che si intuisce, affascina e scompare. Un canto suadente e sconosciuto. Un viaggio alle origini della nostra esperienza di vita, alla sorgente della nostra terra madre. Così Il respiro italiano fa vibrare il cuore pulsante di storia e arte delle città e delle contrade, e dà impulso alla speranza che la bellezza salverà il Paese. La Macroregione Adriatico-Ionica, nella sua valenza culturale che identifica un mare di terre e di popoli, sta costruendo un nuovo sentiero di storia, trasformando il concetto stesso di regione europea. Le Marche, con la loro specificità di terra di mezzo, si configurano come specchio d'Italia, come elemento identitario di un Paese inafferrabile. Il Preludio racconta di un viandante sulle tracce della propria origine attraverso gli occhi di un vecchio lettore di tarocchi, dal viso scavato dal vento. Allude al senso profondo dell'essere italiano, al mistero che abita ogni frammento di questa terra e all'impossibilità di identificarsi con una sola sua parte. Attraverso le pagine di tanti studiosi sulle eccellenze della ricerca universitaria si sviluppa un itinerario scientifico capace di cogliere la dimensione bioregionalista in tutte le sue sfumature, dalla produzione agro-enogastronomica, all'attività agricola ecosostenibile, alla crescente domanda sociale di modelli di vita più adeguati alle esigenze degli anziani e dei giovani, a forme di simbiosi tra ambiente rurale e sistemi insediativi diffusi. L'Interludio intreccia fili conduttori che guidano il transito dal genius loci regionale a quello italiano. Il respiro italiano prende così forma in un moderno "viaggio in Italia", attraverso le oasi tempestose di Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e tante altre meraviglie urbane, per ascoltare il battito di un Paese in difficoltà, e il suo anelito a riprendere il suo regale respiro. Infine l'Epilogo, l'abbraccio indissolubile alla bellezza, capace di condurre verso un approdo enigmatico e segreto, dove incanto e sgomento, origine e meta coincidono. Il viandante solitario che in ogni luogo "annusa" il profumo delle città italiane è lo stesso spirito del libro, che pone lo sguardo sulla vita e sulle cose, con l'istintiva felicità di chi scruta le tracce di una grande bellezza offuscata, nascosta tra i solchi della nostra terra, testamento vivo per i propri figli, a cui, idealmente, sono affidati questi scritti. E infine la poesia che straccia le ombre e le confonde, legando, in un unico destino, uomini e pietre, partenza e ritorno, inizio e fine, buio e luce. A challenge: that of presenting to the vast audience of those who love Italy, the laboured "breath" of a Country poised between the abyss and salvation. Bound together in a brotherhood with the goal of attempting, perhaps in vain, to find the melody, nuances, essences, high notes and solos and the poetry of a Country, a group of friends found themselves caught up in the "venture", as fascinating as it is painful, of searching for the Italian breath, perhaps a breath of life for hope, or maybe the death rattle of an immense beauty, that is reincarnated, who knows, perhaps in the "word" of a handful of "pilgrims" who have fallen in love with the places of thought and stone, dispersed in the giddiness of the country Italy. Feelings that were never really dormant about the beauty, splendour and crisis of the city, and the chromatic symphonies of Italian cities, exploded into life: they resound like happy church bells, that join others and yet others until they bind, like a cobweb, all the cities and countrysides, and finally the whole Country. A challenge communicated in perceptive rather than rational terms, in literary rather than scientific terms. It was thus, from the foam of the sea, that The Italian breath was born: the perfect complement of the trilogy of literary affections for its city The scent of the city, its region Marche. The heartbeat of my land, its Country. Stories of cities, men and animals. Literary and visionary evocations in a land that is rooted in the heart. The story begins with unexpected photographic temptations: Marche as a fertile land, with a magnificent landscape, good soil and good living. Something that you sense, that fascinates you and disappears. A melodious and unknown song. A journey to the origins of our experience of life, the source of our mother land. It is thus that the Italian spirit makes the pulsating heart of the art and history of our towns and districts tremble, giving life to the hope that beauty will save our Country. The Prelude tells of a wanderer searching for his origins through the eyes of an old tarot card reader, whose face is furrowed by the wind. It alludes to a profound sense of being Italian, to the mystery that dwells in every fragment of this land and the inability to identify oneself with just a single part of the land. Through the pages of many scholars on the excellence of university research, a scientific path is developed which captures the bio-regional dimension in all its many facets, from the production of food and wine, environmentally-friendly farming, the growing social demand for lifestyle models that are more suited to the needs of the elderly and young people to forms of symbiosis between the rural environment and extended settlement systems. The Interlude weaves the common threads that guide the transition from the regional genius loci to that of Italy. The Italian breath takes shape in a modern "journey in Italy", through the stormy oases of Milan, Genoa, Venice, Bologna, Florence, Ancona, Rome, Naples and many other urban wonders, to listen to the heartbeat of a country that is struggling, and its yearning to recapture its regal spirit. Finally the Epilogue, the indissoluble embrace with beauty, that takes us to a mysterious haven, where magic and bewilderment, origin and destination meet. And the solitary wayfarer who "smells" the scent of Italian cities in every place, has the same spirit as the book, which rests its gaze on life and things, with the instinctive happiness of those who search for the traces of a great and obscured beauty, hidden in the furrows of our land, a living testament for our children, to whom, ideally, these writings are entrusted. And, finally, poetry that rips the shadows, confusing them, bonding men and stone, departure and return, beginning and end, dark and light, in a single destiny. Eine wahre Herausforderung: Einem breiten Publikum, das Italien liebt, die "Atemnot" eines Landes darzustellen, das zwischen Abgrund und Erlösung schwebt. Der italienische Atem ist die Sehnsucht nach Hoffnung oder vielleicht das Röcheln einer unermesslichen Schönheit, die - wer weiß - in den Worten jener wenigen Pilger wiedergeboren wird, die in die gedanklichen und physischen Orte, die im Schwindelzustand Italiens verstreut sind, verliebt sind. Die Erzählung beginnt mit unerwarteten fotografischen Verführungen: Die Marken haben die Gestalt fruchtbaren Bodens, herrlicher Landschaften, guter Erde und guten Lebens. Etwas, das man erahnt, das fasziniert und entschwindet. Ein verführerischer und unbekannter Gesang. Eine Reise zum Ursprung unserer Lebenserfahrung, zur Quelle unseres Mutterlandes. So lässt Der italienische Atem das historische und künstlerische Herz unserer Städte und Stadtviertel höher schlagen und schenkt die Hoffnung, dass die Schönheit unser Land erlösen wird. Das Vorspiel erzählt von einem Wanderer auf den Spuren seiner Herkunft, durch die Augen eines alten Kartenlesers mit windzerfurchtem Gesicht gesehen. Es spielt auf ein tief empfundenes italienisches Selbstbewusstsein an, auf das Mysterium, das jedem Bruchstück dieser Erde innewohnt und auf die Unmöglichkeit, sich nur mit einem Teil zu identifizieren. Das Zwischenspiel verknüpft die Leitfäden, die vom Genius Loci der Region Marken zu dem Italiens überführen. Der italienische Atem nimmt die Form einer modernen*



*“Reise nach Italien” an, zu den stürmischen Oasen Mailand, Genua, Venedig, Bologna, Florenz, Ancona, Rom und vielen anderen wunderbaren Städten, um den Herzschlag eines Landes zu spüren, das in einer schwierigen Lage ist, und seinen sehnlichen Wunsch, wieder frei aufatmen zu können. Schließlich das Nachspiel, eine untrennbare Umarmung der Schönheit, die imstande ist, uns zu einem mysteriösen Anlegeplatz zu führen, wo Zauber und Schrecken, Ursprung und Ziel eines sind. Der einsame Wanderer, der an jedem Ort den Duft der italienischen Städte “schnuppert”, gleicht dem Wesen dieses Buches, das einen Blick auf das Leben und die Dinge wirft mit der instinktiven Freude desjenigen, der die Spuren einer großen, getrübtten Schönheit sucht, die sich in den Furchen unserer Erde versteckt - ein lebendiges Testament für unsere Kinder, denen idealerweise diese Schriften anvertraut werden. Am Ende ein Gedicht, das die Schatten verscheucht und verwischt und Menschen und Steine, Aufbruch und Rückkehr, Anfang und Ende, Dunkelheit und Licht in einem einzigen Schicksal verbindet. Un reto: presentar, a un vasto público de amantes de Italia, la “respiración” jadeante de un País en vilo entre el abismo y la salvación. El respiro italiano es un anhelo de esperanza, o quizás el estertor de una inmensa belleza, reencarnada, quién sabe, en la “palabra” de unos pocos “peregrinos” enamorados de lugares del pensamiento y de la piedra, dispersos en la inestabilidad del País Italia. El relato empieza con seducciones fotográficas repentinas: las Marcas tienen el semblante del campo fértil, del paisaje resplandeciente, de la buena tierra y de la buena vida. Algo que se intuye, fascina y desaparece. Un canto persuasivo y desconocido. Un viaje a los orígenes de nuestra experiencia de vida, a la fuente de nuestra tierra madre. De esta forma El respiro italiano hace vibrar el motor de la historia y el arte de nuestras ciudades y nuestros barrios e impulsa la esperanza de que la belleza salvará a nuestro País. El respiro italiano toma forma en un moderno “viaje a Italia”, a través de los oasis tempestuosos de Milán, Génova, Venecia, Bolonia, Florencia, Ancona, Roma, Nápoles y muchas otras maravillas urbanas, para escuchar el latido de un País en dificultades y su anhelo por recobrar su imponente respiro. Por último el Epílogo, el abrazo indisoluble a la belleza, capaz de conducir hacia una meta enigmática secreta, donde el encanto y el desaliento, el origen y el fin coinciden. El viandante solitario que en cualquier lugar “huele” el perfume de las ciudades italianas es el mismo espíritu del libro, que fija la mirada en la vida y en las cosas, con la instintiva felicidad de quien escudriña los vestigios de una gran belleza ofuscada, oculta entre los surcos de nuestra tierra, testamento vivo de sus hijos, a los que, imaginariamente, se entregan estos escritos. Y por último la poesía que rompe las sombras y las confunde, uniendo, en un único destino, a los hombres y las piedras, la ida y la vuelta, el principio y el fin, la oscuridad y la luz. Fabio Bronzini è professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Università Politecnica delle Marche (Univpm). Ha pubblicato numerosi volumi sulla città che comunicano l'urbanistica come un racconto, un viaggio visionario, attento a cogliere frammenti di emozioni e germi di bellezza, occultati nella memoria del territorio. Tra i volumi la trilogia sull'amore per la propria città (Il profumo della città), regione (Marche. Il battito della mia terra) e Paese (Il respiro italiano). Tra le altre pubblicazioni la Rivista internazionale Mterritorio e i due volumi La misura del Piano. lutacurb@univpm.it Maria Angela Bedini è professore di Urbanistica dell'Univpm. Ha pubblicato monografie sulla città e sulle sue implicazioni emotive e sensoriali, tra cui, oltre ai volumi e riviste sopra ricordati, anche Le città degli angeli e Storie di città visionarie e numerosi articoli su riviste nazionali e internazionali. faulkner@univpm.it Giovanni Marinelli è docente di Urbanistica dell'Univpm. È cocuratore e coautore dei volumi sopra ricordati e ha pubblicato numerosi articoli a livello nazionale e internazionale nel campo della progettazione urbana. g.marinelli@univpm.it*

## Il buon vivere Tortonese

*Youcanprint C'è un luogo dell'Italia del Nord in cui tre regioni sembrano incontrarsi e fondersi tra loro all'estrema propaggine del Piemonte Sud-Orientale, in un territorio racchiuso tra torrenti e verdi colline. Il Tortonese è da sempre terra di passaggio, luogo in cui dialetti, usi e costumi nel loro viaggio lungo la via Emilia che attraversa ancora oggi il centro del capoluogo Tortona, hanno dato origine nei secoli ad un'identità rimasta immutata nel tempo, raccontata da prodotti autoctoni quali il Vino Timorasso Derthona, il Salame Nobile del Giarolo, il Formaggio Montebore, la Fragola Profumata, i Baci e molti altri, lavorazioni strappate all'oblio del tempo dalla caparbia degli abitanti di questi luoghi di primitiva bellezza. "Il buon vivere Tortonese" è un libro unico: non solo la guida turistica completa mai realizzata prima d'ora di questi luoghi, ma attraverso le 430 pagine e circa 600 fotografie che la compongono racconta la "Tortonesità", gli usi, i costumi, le manifestazioni e i personaggi che ne hanno fatto la storia.*

## Archeologia urbana a Grosseto. Origine e sviluppo di una città medievale nella 'Toscana delle città deboli'

*All'Insegna del Giglio Tomo I - Il territorio circostante la città di Grosseto è stato al centro di numerosi progetti di ricerca condotti da studiosi afferenti all'Università di Siena e alla Soprintendenza Archeologica per la Toscana. Sono indagini nate con finalità diverse, in tempi diversi e applicando metodologie specifiche delle discipline che le hanno originate. Tuttavia esse hanno in comune l'oggetto, il paesaggio nel suo divenire storico. Paesaggio nel quale è nata e si è sviluppata una città che non aveva origini romane. Il filo conduttore dei saggi che qui presentiamo è dunque la peculiarità di un territorio e di questo modesto villaggio che finirà per assorbire tutte le funzioni della città etrusco-romana di Roselle. Tomo II - Lo scavo di una città come Grosseto è un'occasione per comprendere i processi di trasformazione di un villaggio rurale che nei secoli centrali del Medioevo assorbì progressivamente tutte le funzioni della città etrusco-romana di Roselle. Questo volume presenta pertanto l'edizione degli scavi condotti dall'Università di Siena e dalla Soprintendenza Archeologica per la Toscana unitamente ad una serie di saggi sulla valutazione del potenziale archeologico nel centro storico e*

costituisce un affondo dei temi e dei quesiti storiografici proposti nel I tomo.

## La ri-mediazione digitale nell'esperienza museale scientifica

*Tangram Ediz. Scientifiche* Le nuove tecnologie applicate ai beni culturali hanno rappresentato - e continuano a rappresentare - un elemento di grande innovazione che può configurarsi come una vera e propria rivoluzione nell'ambito delle istituzioni culturali. Il computer ha modificato aspetti importanti sia nell'ambito della ricerca e della conservazione sia nel settore della divulgazione e della promozione. Le più avanzate tecnologie comunicative hanno favorito la ricerca di nuove forme di apprendimento e un diverso modo di interagire con i contenuti di conoscenza. Questo lavoro vuol mettere in relazione le nuove tecnologie con il sistema museale scientifico, una delle più importanti istituzioni culturali, considerato nella sua interezza quindi come esperienza globale e non solo come mera fruizione di contenuti. Verrà realizzato e discusso un progetto relativo alle principali tecnologie digitali oggi disponibili in relazione a un'istituzione museale "classica" settecentesca rappresentata dal Museo di Storia Naturale dei Fisiocritici di Siena. Si tratta di una realtà scientifico-divulgativa di importanza mondiale per l'unicità di alcune sue collezioni che ha come obiettivo quello di interfacciarsi con la realtà tecnologica del web 2.0 sia a scopo divulgativo sia a scopo più squisitamente scientifico e didattico.

## D'Annunzio e la poesia "barbara"

*Mucchi Editore*

## Sfide e temi tra tecnologie innovative e network di paesaggi

## Apprendere da Aquiloniameasures to manage change

*Altralinea Edizioni* La ricerca, svolta in convenzione tra il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli e il Comune di Aquilonia, sul tema energia-sviluppo-ambiente, ha come campo di osservazione il piccolo centro dell'area interna campana. Le riflessioni sono restituite sotto forma di sfide e temi quali chiavi interpretative di alcuni fenomeni propri della contemporaneità - crisi energetica, climatica, pandemica, abbandono dei piccoli centri, isolamento delle aree interne, dispersione di risorse e abitanti, ecc. - rispetto ai quali si evidenziano strategie in atto e possibili approcci innovativi per i territori marginali dei centri minori. Aspetto prioritario è il passaggio da una dimensione locale ad una logica sistemica che consenta di connettere frammenti, paesaggi, spazi, artefatti, abitanti, trasformando i confini rigidi di quei territori in confini mutevoli, multi-scalari, porosi. Il libro affronta, dunque, aspetti nevralgici di una questione complessa, sottolineando la necessità di molti punti di vista, ciascuno dei quali collabora alla prefigurazione di possibili futuri per patrimoni e paesaggi.

## Donum

## Studi di storia della pittura, della scultura e del collezionismo a Firenze dal Cinquecento al Settecento

*Firenze University Press* Le sculture celate o esibite con sfarzo nei giardini e nei palazzi, le scelte di gusto e le strategie collezionistiche della dinastia granducale e delle famiglie nobiliari, la fiorentina produzione grafica e pittorica degli artisti toscani e forestieri, così come i temi della grande decorazione murale sono alcuni degli aspetti trattati in *Donum*, raccolta di saggi che offre al lettore riflessioni e notizie inedite sulle opere e sui contesti dell'arte fiorentina tra Cinque e Settecento. Filo conduttore entro tale vasto panorama di studi è il metodo, caratterizzato dall'attento studio della documentazione archivistica e dei contesti di riferimento, e dall'esercizio della connoisseurship. Il volume raccoglie contributi di studiosi formati presso l'Università di Firenze e di storici dell'arte che hanno partecipato al pomeriggio di studi in onore di Mara Visonà, organizzato nel 2016.

## Ospedali e politiche assistenziali a Vicenza nel Quattrocento

*Firenze University Press Il Quattrocento è il secolo delle riforme ospedaliere, avviate in numerose città italiane per superare le inadeguatezze delle tradizionali pratiche caritative del medioevo e fronteggiare con diversi strumenti le emergenze sociali e sanitarie di quel periodo. Anche Vicenza partecipò ai processi di riforma, ristrutturando l'articolazione della sua rete assistenziale, grazie soprattutto all'intervento del patriziato urbano, che impostò il governo dei maggiori ospedali secondo criteri "manageriali". Nel XV secolo la ricerca del bonum commune trovò così espressione in un modo nuovo e razionale di intendere, finanziare ed erogare la carità, conversando con gli attori pubblici e privati della scena urbana: un modo nuovo ma non rivoluzionario, in cui confluivano sentimenti antichi e recenti, come pietas cristiana, religiosità civica e tutela dello status quo cetuale.*

## Itatour. Accessibilità diffusa, spazi del tempo libero e territori del turismo nella punta occidentale della Sicilia

## Accessibilità diffusa, spazi del tempo libero e territori del turismo nella punta occidentale della Sicilia

*FrancoAngeli*

## Renzo e i suoi compagni

## Una microstoria sindacale del Veneto

*Donzelli Editore Un giovane uomo porta una bandiera, forse più grande di lui. Ac-canto a sé, i compagni. Orgoglioso di stare in prima fila, allo stesso tempo sembra sovrastato, schiacciato dal compito. Renzo Donazzon è nato in una famiglia di mezzadri al confine tra Veneto e Friuli, è diventato comunista da ragazzino, si è fatto le ossa da operaio nelle piccole fabbriche del territorio, prima di entrare alla Zoppas di Conegliano. Il '69 lo trasforma in un leader sindacale e da quel momento sale tutti i gradini della Cgil fino a diventare, tra il 1988 e il 1992, segretario regionale del Veneto. Poi succede qualcosa e torna a fare il sindacalista in periferia. Pochi anni dopo muore in seguito a un incidente stradale, senza lasciare scritto nulla di sé. Se l'elezione di Renzo a segretario regionale rappresenta il culmine di un ciclo di mobilità sociale delle classi popolari, la sua rimozione esprime il crollo di un'utopia: l'idea che gli operai possano diventare classe dirigente. Renzo Donazzon è un working-class hero, mandato avanti dal basso, da una comunità di pari, ma anche risucchiato dall'alto, dai dirigenti del sindacato e del partito che lo selezionano, lo allevano, gli fanno coraggio, per poi metterlo da parte. Questo volume è l'esito di una ricerca condotta con gli strumenti della storia orale e della microstoria intorno a una figura insieme esemplare ed enigmatica, che è diventata la lente attraverso la quale ripercorrere la storia del Veneto dall'arretratezza all'industrializzazione diffusa e il modo in cui la Cgil e il Pci hanno cercato di stare dentro a quei processi, fino all'implosione del 1989-91. Non è una biografia, ma il tentativo di afferrare una soggettività e, attraverso la traiettoria di un sindacalista periferico e dei suoi compagni, indagare un problema irrisolto della cultura di sinistra e un passaggio cruciale della storia del nostro paese.*

## Il reale e gli spazi per la politica

*Mimesis Laboratorio Politico Quaderni #3 Il Laboratorio Politico una delle piattaforme della Fondazione Francesco Fabbri, si offre come luogo di riflessione e di incontro attorno alle parole chiave della politica oggi: democrazia, delega, rappresentanza, partito, decisione, governo, sovranità... È rivolto a tutti i soggetti politici, istituzionali, formali e informali che intendono aprirsi al confronto. Il Laboratorio Politico intende proporsi come luogo di interpretazione e di confronto sui dati congiunturali che caratterizzano le dinamiche sociali ed economiche del nostro tempo.*

## Piergiovanni Salimbeni, Nel '700, Da Quella Picciola Terra Di Limpidi

*Lulu.com Chi era veramente Piergiovanni Salimbeni? A tal fine si è posto l'accento oltre che sulle sue opere, sulle sue origini e sul contesto storico in cui egli visse e operò. Si inizia con la trattazione delle vicende dei protagonisti della vita politica del Regno di Napoli, dello Stato di Arena e dei suoi casali nel secolo XVIII, e nel prosieguo ci si muove su diversi piani avendo sempre come fulcro centrale l'uomo e il poeta. Sul piano della ricerca sono poi presenti importanti elementi di novità che testimoniano la rilevanza e la fama che il Salimbeni ebbe. Sono riprodotte nel testo le dieci ottave scritte di proprio conio e inserite dal poeta nella sua traduzione dell'Odissea, la versione integrale dello Scudo di Enea e il VII canto del Rabbino. Il libro è un'opera duttile copiosa di notizie, curiosità e corredata da splendide immagini fotografiche e iconografiche. Ha un pregio ulteriore, ossia offrire ai lettori nuovi spunti per approfondire le indagini sull'eccentrico poeta.*

## De bibliothecariis

## Persone, idee, linguaggi

*Firenze University Press Nell'attività del bibliotecario la dimensione tecnica, essenziale per lavorare con competenza, non può prescindere o separarsi dall'impegno, dall'attenzione ai diritti civili e al modo in cui questi vengono vissuti e praticati nell'ambito della comunità di appartenenza. Garantire l'accesso alle informazioni non può essere limitato alla 'nostra' biblioteca, ma dev'essere una responsabilità che riguarda il territorio dove viviamo e dove operiamo, guardando ai nostri colleghi che possono trovarsi in situazioni più difficili della nostra e soprattutto alle persone che si trovano in difficoltà nell'esercitare i propri diritti. L'auspicio è che la trasmissione della conoscenza registrata contribuisca sempre più alla libertà, ai diritti, al benessere di tutti. Quando si capirà che investire in biblioteche significa investire per la democrazia, lo sviluppo economico e la qualità della vita? Il quadro di riferimento per comprendere e interpretare le problematiche delle biblioteche è, come sempre, quello del confronto con le tradizioni bibliotecarie internazionali, a partire dal continente europeo, proprio perché la professione ha oggi un impianto teorico e una dimensione operativa di valore globale.*

## Donne e cinema

## Immagini del femminile dal fascismo agli anni Settanta

*Viella Libreria Editrice Le immagini e i modelli di femminilità (come della mascolinità, del resto) proposti dal grande schermo rappresentano un elemento essenziale per la costruzione delle identità di genere nella mentalità collettiva: è questo l'assunto di fondo del volume che, attraverso una chiave di lettura originale, presenta per la prima volta un'analisi di lungo periodo delle diverse e contraddittorie figure di donna confezionate sul set cinematografico per gli spettatori italiani. Sulla scia delle rappresentazioni "variabili" della femminilità costruite, nel periodo che va dal fascismo agli anni Settanta, dall'industria cinematografica – da Isa Miranda ad Anna Magnani, da Mariangela Melato a Ornella Muti, per citarne solo alcune – il volume analizza i diversi contesti politici e le profonde trasformazioni culturali ed economiche della società italiana.*

## Rio de Janeiro. Con cartina

*EDT srl*

## Electronic resources

definition, selection and cataloguing : proceedings of the international conference,  
Rome, November 26-28, 2001

## Leonardo e il Rinascimento nei Codici napoletani: Influenze e modelli per l'architettura e l'ingegneria

*FedOA - Federico II University Press [Italiano]: L'opera, a cura di Alfredo Buccaro e Maria Rascaglia, con la collaborazione di Daniela Bacca, Francesca Capano, Maria Gabriella Mansi, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone, è pubblicata in coedizione con CB Edizioni Grandi Opere (ediz. a stampa ISBN 978-88-97644-65-2). Catalogo dell'omonima mostra organizzata dal CIRICE dell'Università di Napoli Federico II con la Biblioteca Nazionale di Napoli (Palazzo Reale di Napoli, Appartamento Borbonico, 12 dicembre 2019-13 marzo 2020) sotto l'egida del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del V Centenario della morte di Leonardo, il volume è dedicato alla memoria dell'illustre studioso vinciense Carlo Pedretti, che ha ampiamente ispirato questi studi. Autori: Daniela Bacca, Federico Bellini, Ciro Birra, Vincenzo Boni, Alfredo Buccaro, Francesca Capano, Salvatore Di Liello, Leonardo Di Mauro, Adriano Ghisetti Giavarina, Serenella Greco, Claudia Grieco, Orietta Lanzarini, Angelica Lugli, Emma Maglio, Luigi Maglio, Maria Gabriella Mansi, Pieter Martens, Paolo Mascilli Migliorini, Margherita Melani, Maria Ines Pascariello, Maria Rascaglia, Saverio Ricci, Renata Samperi, Anna Sconza, Daniela Stroffolino, Sara Tagliagalamba, Carlo Vecce, Alessandro Vezzosi, Massimo Visone, Paola Zampa. La mostra ha voluto porre per la prima volta all'attenzione del grande pubblico le tracce della diffusione, diretta o indiretta, della lezione vinciense e rinascimentale post-vinciense nel contesto dell'architettura e dell'ingegneria del Mezzogiorno moderno, analizzate attraverso testimonianze manoscritte e a stampa sinora mai presentate al pubblico e, in molti casi, del tutto inedite. Introdotti da saggi generali a firma di autorevoli studiosi di Leonardo e del Rinascimento, i contributi specifici della prima parte del volume riguardano, tra le altre testimonianze: gli incunaboli della Biblioteca Nazionale relativi ai trattati un tempo presenti nella biblioteca di Leonardo e che ispirarono i suoi studi; il Codice Corazza, apografo vinciense seicentesco pubblicato per la prima volta da Buccaro sotto la guida di Pedretti, unitamente ai documenti del fondo Corazza della stessa Biblioteca; il Codice Fridericiano, apografo del XVI secolo dal Trattato della Pittura di Leonardo, acquisito nel 2016 su proposta di Buccaro e Vecce dal Centro per le Biblioteche dell'Ateneo di Napoli Federico II; il Foglietto del Belvedere dell'Archivio Pedretti, il cui studio è stato affrontato in dettaglio da Buccaro; i Vari disegni di Giovanni Antonio Nigrone (BNN, Ms. XII.G.60-61, ca. 1598-1603), recanti un progetto di trattato di ingegneria meccanica e idraulica di ispirazione vinciense rimasto manoscritto. Nella seconda parte del volume vengono analizzati per la prima volta i grafici di architettura e urbanistica contenuti nei due album cinquecenteschi che compongono l'inedito Codice Tarsia (BNN, Mss. XII.D.1, XII.D.74), vero e proprio 'Libro di disegni' risalente al XVI secolo (ca. 1540-98) conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli e un tempo appartenente alla raccolta del principe Spinelli di Tarsia. Questo ricco repertorio documentario diede vita, sul volgere del XVI secolo, al progetto editoriale di Nicola Antonio Stigliola, filosofo e ingegnere nolano: la raccolta contiene splendidi rilievi di antichità e progetti di edifici in gran parte di ambito vinciense redatti per la committenza farnesiana, oltre a disegni di città fortificate italiane ed europee di estremo interesse e bellezza, in cui è evidente l'influenza degli studi di Leonardo in materia di ingegneria militare. Il Codice, oggetto di un attento studio e della catalogazione digitale per Manus Online da parte degli studiosi del Centro CIRICE dell'Ateneo Fridericiano e della Biblioteca Nazionale, rappresenta una preziosa testimonianza della diffusione del Rinascimento di matrice toscana e romana in ambito meridionale.*

*./[English]: This book, edited by Alfredo Buccaro e Maria Rascaglia, with the collaboration of Daniela Bacca, Francesca Capano, Maria Gabriella Mansi, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone, is a co-edition with CB Edizioni Grandi Opere (printed edition: ISBN 978-88-97644-65-2). The work is the catalogue of the recent exhibition organized by CIRICE - University of Naples Federico II, with the National Library of Naples (Royal Palace of Naples, Bourbon Apartment, December 12th 2019-March 13th 2020) with the patronage of the National Committee for the Celebrations of V Centenary of Leonardo's death. It is dedicated to the memory of the most illustrious scholar on Leonardo, Carlo Pedretti, who largely inspired these studies. Authors: Daniela Bacca, Federico Bellini, Ciro Birra, Vincenzo Boni, Alfredo Buccaro, Francesca Capano, Salvatore Di Liello, Leonardo Di Mauro, Adriano Ghisetti Giavarina, Serenella Greco, Claudia Grieco, Orietta Lanzarini, Angelica Lugli, Emma Maglio, Luigi Maglio, Maria Gabriella Mansi, Pieter Martens, Paolo Mascilli Migliorini, Margherita Melani, Maria Ines Pascariello, Maria Rascaglia, Saverio Ricci, Renata Samperi, Anna Sconza, Daniela Stroffolino, Sara Tagliagalamba, Carlo Vecce, Alessandro Vezzosi, Massimo Visone, Paola Zampa. The exhibition has brought to public attention, for the first time, the traces of the diffusion of Leonardo lesson and of post-Leonardo Renaissance lesson in the context of architecture and engineering in the modern Southern Italy, analyzed through never known manuscript or printed testimonies. Introduced by some general essays by important scholars on Leonardo and the Renaissance, the papers of the first part of the book, among other testimonies, deal with: the incunabula of the National Library relating to the treaties once present in Leonardo's library that inspired his training; the Codice Corazza, a seventeenth-century apograph published by Buccaro with the advice of Pedretti in 2011, together with manuscript from Corazza collection in the same library; the Codice Fridericiano, a sixteenth-century apograph from Leonardo's Treatise on Painting, acquired in 2016 by the Center for Libraries of University of Naples Federico II on a proposal by Buccaro and Vecce; the Foglietto del Belvedere of the Foundation Pedretti Archive, studied in detail by Buccaro; the Vari disegni by Giovanni Antonio Nigrone (BNN, Ms. XII.G.60-61, ab. 1598-1603), containing an*

unpublished project for a mechanical and hydraulic engineering treatise inspired by Leonardo's studies. In the second part of the book, the architecture and urban planning graphics contained in the two sixteenth-century albums of the unpublished Codice Tarsia (BNN, Mss. XII.D.1, XII.D.74) have been analyzed for the first time. It is a real 'Book of drawings' dating back to the 16th century (ab. 1540-98), once belonging to the Prince Spinelli of Tarsia library. This rich documentary repertoire inspired, at the end of that century, the editorial project by Nicola Antonio Stigliola, a philosopher and engineer from Nola: this collection contains some beautiful drawings of Antiquities and architectural projects largely related to Vignola's works for the Farnese family, as well as very interesting drawings of Italian and European fortified cities, in which the influence of Leonardo's studies about military engineering is evident. This Codex, carefully studied and digitally cataloged for Manus Online by scholars of CIRICE and of the National Library, is a precious testimony of the spread of Tuscan and Roman Renaissance in the Southern Italy.

## Nuova Secondaria 6/2020

### Febbraio 2020

Edizioni Studium S.r.l. Nuova Secondaria è il mensile più antico d'Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO... Editoriale: Letizia Caso, La scuola responsabile Fatti e Opinioni Il futuro alle spalle, Carla Xodo, Questione di motivazione La lanterna di Diogene, Fabio Minazzi, La qualità della scuola tra dati statistici ed opinioni Osservatorio sulle politiche della formazione, Maurizio Sacconi, Dal rapporto Pisa il monito a cambiare Percorsi della conoscenza, Matteo Negro, Educazione delle persone e bene comune: la lezione di Luigi Sturzo Un libro per volta, Giorgio Chiosso, La libertà scolastica PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Loredana Perla, Apologia della predella Letizia Caso, Ilaria Castelli, Eleonora Florio, Adultocentrismo e Pedagogia Nera: quale attualità, quale utilità? Monica Mincu, Personalizzare in classe: la ricerca del miglioramento scolastico nel contesto italiano STUDI Aldo Ferrari, La Russia nello scenario geopolitico internazionale Serena Giusti, Differenze ontologiche, di potere e sistemiche nelle relazioni tra Russia e Unione europea Eleonora Tafuro, Russia e Turchia verso una nuova partnership Tomislava Penkova, I rapporti Russia-Usa: una lunga storia di tensioni e incomprensioni Alessandro Vitale, Russia e Cina: alla ricerca di un'alleanza Kateryna Pishchikova, Russia e Ucraina Carlo Frappi, La Geopolitica dell'Energia della Federazione Russa PERCORSI DIDATTICI Marta Busani, Reti di salvataggio degli ebrei durante le leggi razziali Marco Martin, Per una didattica del Giorno del Ricordo 10 febbraio 1947. Lorenzo Benedetti, Il Tempo, lo Spazio e l'Uomo Giacomo Scanzi, Il grande fiume: un'esperienza narrativa novecentesca. Giovannino Guareschi Clara Mucci, Nei giardini di Shakespeare, tra naturalefemminile e culturale-maschile (2) Carmen Altieri, Esplorare lo spazio celeste con la geometria (2) Vittorio Colagrande, Ragionamento probabilistico e inferenza Alberto Zanelli, Materie prime, rifiuti ed economia circolare (2) LINGUE, CULTURE E LETTERATURE Laura Balbiani, Dizionari per il futuro - Il futuro dei dizionari. Le sfide della lessicografia nella società digitale Marta Piccinelli, L'ortografia del francese: spunti per una didattica della lingua